

di **LORENZO BERTOCCHI**

CON LA DOMENICA DELLE PALME INIZIA LA SETTIMANA DELLA RESURREZIONE

Sabato santo ostensione speciale della Sindone

L'annuncio del vescovo di Torino. Salvini rilancia l'appello per le messe di Pasqua

■ Ci sarà «una lunga preghiera davanti alla Sindone», il Sabato santo, dalle ore 17 in avanti. L'ha annunciata ieri l'arcivescovo di Torino, monsignor **Cesare Nosiglia**, spiegando che sono stati migliaia i messaggi pervenuti «dalla gente, anziani e adulti e giovani, sani e malati» per chiedere «che, nel momento di grave difficoltà che stiamo attraversando, si possa pregare durante questa Settimana Santa davanti alla Sindone, per impetrare da **Cristo** risorto la grazia di vincere il male come ha fatto lui».

La preghiera, guidata da **Nosiglia**, sarà trasmessa in Tv e sui canali e le piattaforme social per portare il messaggio

che «più forte è l'amore». «L'amore con cui **Gesù** ci ha donato la sua vita», ha detto ancora **Nosiglia**, «e che celebriamo durante la Settimana Santa è più forte di ogni sofferenza, di ogni malattia, contagio, prova e scoraggiamento».

La sete di speranza e misericordia di fronte alla pandemia del Covid-19 diventa sempre più forte: si moltiplicano le preghiere tramite Web, quanto siano seguite messe e rosari mandati in onda dalle emit-



MISTERO Il panno della Sindone

tenti cattoliche (Tv2000, la Tv della Cei, ha trovato materia su cui riflettere), e aumenta la richiesta di partecipazione dei fedeli. Ieri il poeta e scrittore **Davide Rondoni** su *Tempi* ha pubblicato una lettera aperta rivolta ai vescovi italiani per poter partecipare alla messa di Pasqua: «Non lasciate che sia equiparata la Messa a un concerto, a una conferenza, a qualcosa di meno necessario di qualche etto di formaggio. È pane, vino, ne abbiamo fame,

indegni e anche scossi come siamo in questa circostanza». L'appello è stato colto anche da **Matteo Salvini** che ieri, citando appunto l'appello, ha dichiarato: «Spero si trovi il modo per far assistere alla Pasqua: il mio è un appello a poter permettere a chi crede di andare a messa. Si può andare dal tabaccaio e allora perché non si può curare l'anima?», e quindi ha indicato che si potrebbe pensare a contingentare gli ingressi per le celebra-

zioni. «La santa Pasqua», ha concluso il leader della Lega, «la risurrezione di Nostro Signore **Gesù Cristo**, può essere un momento di speranza da vivere».

Si cerca, a volte confusamente, una speranza e nel sabato santo risiede quella che ha la sua più profonda risposta. Una «terra di nessuno», disse **Benedetto XVI** contemplando la Sindone nel 2010, tra «morte e risurrezione» e in cui Dio è silenzioso, ma «è successo l'impensabile: che cioè l'Amore è penetrato "negli inferi": anche nel buio estremo della solitudine umana più assoluta possiamo ascoltare una voce e trovare una mano che ci prende e ci conduce fuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

